

E - LA SCUOLA BENE COMUNE

2. Bilancio sociale e stakeholder

Con Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006 è stato introdotto in via ufficiale l'utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. Con nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012 sono state trasmesse le Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa".

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, il Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo del "render conto" verso gli **stakeholders** (in sintesi "portatori di interesse"), ivi compresi i genitori, nella lunga pratica quotidiana del creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa "partecipata".

Il Bilancio sociale può essere definito come un processo volontario attraverso il quale l'Istituto valuta e comunica agli stakeholder, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in rapporto alla missione ed ai **valori etici** posti a fondamento dell'attività istituzionale.

Il Bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità ed il dovere di coinvolgimento degli stakeholder a tutto campo, dall'analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio ed alla comunicazione dell'effettiva creazione di valore.

Il nostro Bilancio sociale si propone di conseguire due principali obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della performance, aprendo un processo interattivo di dialogo sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare, devono essere sottolineate le seguenti caratteristiche del processo di Bilancio sociale:

- la focalizzazione sulla scuola come entità istituzionale autonoma, "**bene comune**";
- il coinvolgimento attivo e l'effettiva partecipazione degli stakeholder alla vita istituzionale della scuola.

Mettere al centro del Bilancio sociale la scuola intesa come entità istituzionale autonoma, significa dimostrare la capacità della scuola di realizzare un equilibrio tra missione educativa e disponibilità delle risorse per sostenerla nel tempo.

Chi sono gli stakeholder per l'istituto:

- Studenti e famiglie;
- Il personale della scuola;
- L'Amministrazione scolastica;
- Le Istituzioni scolastiche del primo ciclo
- Le Università
- Gli enti locali del territorio: Comune, Provincia, Comuni limitrofi, Consorzi
- La Regione;
- Le associazioni di cittadini, gli enti ed i privati;
- Le imprese;
- L'editoria scolastica;
- Media locali;
- Fornitori di beni e servizi

La scuola non è, e non deve essere, una realtà chiusa in se stessa. E la scuola, per sua natura, è già il nodo in una rete di relazioni.

Per realizzare ancora di più questa sua vocazione, la scuola instaura delle reti in senso operativo, facendo proposte e accettando proposte dai soggetti del territorio.

Gli strumenti previsti dal DPR 275 del 1999 per attuare il POF, mettendosi insieme con altre realtà sono: le reti (nel senso degli accordi di rete), le convenzioni, i consorzi, e le associazioni.

Perché ci siano questi contatti, il dirigente scolastico instaura rapporti, colloqui, consultazioni, richieste di proposte che tutti i soggetti interessati e coinvolti nell'azione istituzionale della scuola.

Azioni programmate

- **identificazione degli stakeholder**
- **dialogo con gli stakeholder**
- **determinazione del POF come offerta formativa rivolta al territorio**
- **azioni per il miglioramento:** una parte importante del Bilancio sociale riguarda le azioni di miglioramento che la scuola realizzerà sulla base delle indicazioni strategiche derivanti dal processo di rendicontazione sociale.
Tali azioni riguarderanno sia il cambiamento/ridimensionamento degli obiettivi e dei progetti iniziali sia la riorganizzazione delle risorse. Ad esempio, in tale fase la scuola potrà assumere scelte di sostituzione di programmi-progetti e di riallocazione interna delle risorse esistenti, scelte di riprogettazione dei processi organizzativi per utilizzare in modo più produttivo le risorse, scelte di alleanze e reti per condividere gli sforzi e realizzare economie di scala;
- **preparazione, verifica, pubblicazione del report:** è questa la fase in cui viene effettivamente predisposto il Bilancio sociale in tutte le parti componenti. Non si tratta però della semplice sommatoria di documenti elaborati dai diversi responsabili della gestione, ma di un momento di sintesi durante il quale il documento prende forma.
Il report verrà predisposto in file e pubblicato sul sito dell'Istituto. Compatibilmente con le attività organizzative di fine anno, il report potrà essere oggetto di pubblica presentazione
- **feedback degli stakeholder:** la pubblicazione e la divulgazione del Bilancio sociale diventa un evento importante della vita istituzionale, un'occasione per cimentare i rapporti con gli stakeholder e costruire la legittimazione sociale della scuola.